

EVENTO NEL VIVO

LA LEGGENDA DEL PESTO SULL'OCEAN RACE

Ieri l'arrivo della barca vincitrice della regata più dura al mondo, per la prima in Italia. Il sindaco di Genova non accoglie l'equipaggio con il trofeo ma con un piatto di trofie. Scatta una settimana di festa per 300mila sotto gli occhi del mondo

REGIONE LIGURIA

Sostegno allo sviluppo:
5 milioni per le imprese

Servizio a pagina 6

CON IL PRICIPE ALBERTO

Una giornata aspettando
il Premio Paganini

Servizio a pagina 7

■ Il taglio del traguardo alle 12.27: a vincere la Ocean Race sono stati i polacchi di Wind Wishper. Ma la vera trionfatrice è la città di Genova, che di fatto con l'arrivo della più dura e affascinante regata al mondo, per la prima volta conclusa in Italia, ha dato il via a una festa lunga una settimana che vedrà arrivare in città trecentomila persone. Tutto il mondo segue questo evento e a dimostrare

come si tratti soprattutto di un'occasione di grande visibilità, ieri il sindaco Marco Bucci ha accolto l'equipaggio vincitore non con il tradizionale trofeo, ma con un piatto di trofie al pesto, molto gradite dagli atleti. In questi giorni Genova è più che mai capitale del mare e punta anche sulla sostenibilità.

Diego Pistacchi a pagina 6

CADE DALLA FINESTRA, LO SALVANO I POMPIERI

La brutta disavventura
a lieto fine del gatto Fiore

Brutta disavventura quella capitata ieri a Fiore, un gatto casalingo in cerca di avventure spericolate. Il felino si è sporto troppo dalla sua finestra al settimo piano di salita San Rocco ed è caduto. La sua corsa si è arrestata in prima battuta sul marcapiano del secondo, per poi svincolare all'interno di una finestra. I proprietari, dopo aver tirato un sospiro di sollievo vedendo che il gatto era sano e salvo ma solo tanto impaurito e «pigroniero» della nuova situazione, hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco che, con l'ausilio della piattaforma aerea, si sono avvicinati al gatto. Sulle prime hanno provato ad allungare una rete, poi, grazie ad una passerella improvvisata, hanno creato un ponte verso i padroni. Il micio, vedendo i pompieri avvicinarsi, ha così deciso da solo di raggiungere i proprietari e farsi riportare a casa.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Libertario e liberale non sono la stessa cosa

■ Come tutti i garantisti libertari Piero Sansonetti - peraltro un giornalista non poco benemerito per le critiche rivolte alla magistratura militante - non ha capito ancora cosa sia la democrazia liberale e questo per non aver preso sul serio il pluralismo. Quest'ultimo significa che i valori sono tanti e tutti iscritti nell'umano e che, a decidere quale debba prevalere, quando entrano in competizione, è il giudizio degli elettori. Intervendo su Rete 4, con una foga inconsueta, Sansonetti ha assimilato Eugenia M. Roccella a un ministro di Francisco Franco o di altri dittatori contemporanei. Per lui i valori ai quali si ispira il nostro Ministro delle Pari Opportunità e la Famiglia non sono valori ma rigurgiti inquisitoriali, attentati alle libertà dei cittadini che dovrebbero avere la precedenza su ogni altra considerazione e, soprattutto su quelle politiche. Chi non la pensa come noi, in questa logica, è fascista essendo fuori questione che certi diritti sono sacri e inviolabili. In tal modo, però, viene azzerata l'autonomia della politica e ai governi si chiede solo di realizzare quello che è Giusto. Ma giusto per chi? E se non si fosse d'accordo, per esempio, che il mancato riconoscimento del matrimonio gay con adozione sia un attentato alle libertà dei cittadini? Se già il giusnaturalismo classico era sommamente discutibile con la sua pretesa che esistono diritti che debbono solo essere portati alla luce e codificati nelle leggi, quello libertario diventa un'rompete le file, che consente a ogni individuo di perseguire la felicità come, quando e quanto vuole: la fine di ogni legame sociale. Intendiamoci, non sto difendendo la Roccella (che neppure a me è simpatica a causa del suo tradizionalismo), sto solo dicendo che criminalizzarla perché la sua etica politica è diversa da quella di Sansonetti significa porsi al di fuori della civiltà liberale. Se un disegno di legge viola diritti fondamentali dev'essere la Corte Costituzionale a bocciarlo; se è in contrasto con le nuove sensibilità maturate all'interno della società civile, saranno gli elettori a punirne l'autore. Indire una crociata laica ogni volta che una misura governativa non ci piace, significa solo il trionfo del manicheismo, cavallo di Troia della mentalità totalitaria.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

PALAZZO CIVICO

L'artista Arturo Brachetti
è ora ambasciatore di Torino

Il famoso trasformista Arturo Brachetti è diventato ambasciatore nel mondo delle eccellenze del territorio torinese. Il riconoscimento gli è stato conferito nella Sala Rossa del Municipio di Torino nell'ambito dei festeggiamenti di San Giovanni, patrono della città, da parte del sindaco Stefano Lo Russo e del vicepresidente Vicario del Consiglio Comunale Domenico Garcea. Attore, illusionista e regista, è il più noto interprete mondiale del trasformismo teatrale.

Cortese a pagina 2

MORTA A TORINO IL 13 GENNAIO 2022

Bambina caduta dal balcone:
c'è accusa di omicidio volontario

■ «Per quanto la realtà sia brutta, va guardata in faccia. Quanto è successo può sembrare inaccettabile perché una cosa tanto turpe può farla solo un mostro, non una persona normale. Gettare una bimba di 3 anni nel vuoto per stizza, per fare uno sgarbo a una donna noiosa che stava dando fastidio. Ma per credere che si sia trattato di un incidente dobbiamo vedere o inventare circostanze che non ci sono».

Lo ha affermato ieri la pm Valentina Sellaroli, aprendo la requisitoria al processo presso la Corte d'Assise del capoluogo per la morte di Fatima, la bambina morta a Torino

il 13 gennaio 2022 dopo essere precipitata da un balcone di una palazzina in via Milano, vicino al mercato di Porta Palazzo.

L'imputato, Mohssine Azar, 33 anni, compagno della madre di Fatima, è accusato di omicidio volontario anche se ha sempre detto che la bambina, con la quale aveva un ottimo rapporto, gli scivolò dalle braccia mentre ci giocava insieme.

«A noi - ha sottolineato la magistrata - spetta l'onere della prova. Alla difesa basta sollevare un dubbio. Ma deve essere un dubbio ragionevole, ben radicato negli indizi. E qui non c'è niente del genere».

TORINO

Lega, rinnovato
direttivo regionale

Puccio a pagina 2

CUNEO

Oltre duemila ciclisti
per la Fausto Coppi

Servizio a pagina 5



Eliana Puccio

■ Domenica scorsa è stato il giorno dell'atteso Congresso per il rinnovo della segreteria regionale della Lega in Piemonte, svoltosi a Chivasso (Torino).

Il capogruppo del Carroccio alla Camera dei Deputati Riccardo Molinari è stato riconfermato a segretario nazionale del Piemonte per acclamazione, alla presenza del segretario federale della Lega nonché vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini.

È stato proprio lui il primo a congratularsi anche pubblicamente con Riccardo Molinari attraverso un tweet: «Buon lavoro a Riccardo Molinari, confermato segretario della Lega in Piemonte, e grazie ai militanti piemontesi per la splendida accoglienza a Chivasso!».

A seguire, il Gruppo regionale Lega Salvini Piemonte ha espresso le sue «più vive congratulazioni a Riccardo Molinari per la sua riconferma a segretario nazionale del Piemonte. Una acclamazione unitaria e senza divisioni che conferma la totale fiducia in una guida che, insieme a quella del nostro leader Matteo Salvini, ha permesso alla Lega piemontese di raggiungere risultati mai tanto lusinghieri nella sua storia».

Alberto Preioni, capogruppo della Lega nel Consiglio Regionale del Piemonte ha poi aggiunto: «La Lega è un partito che ha in sé una vocazione di buon governo, come dimostra il suo ruolo maggioritario nella guida della Regione, e che oggi si prepara a nuove sfide, a iniziare dalla tornata elettorale del prossimo anno. Un partito che ha scelto la città della Carta di Chivasso per il proprio congresso regionale: un luogo simbolo per confermare la sua tradizione autonomista e federalista».

Sulla rielezione di Molinari si è aggiunto anche il commento del senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio: «Una riconferma meritissima. Molinari svolge da tempo un eccellente lavoro sul territorio e sono sicuro che continuerà a farlo con la stessa dedizione, unità, serietà e passione».

Salvini ha utilizzato la pla-

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARI DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

POLITICA

Lega, Riccardo Molinari riconfermato alla guida

Salvini incorona il neo segretario del Piemonte e attacca la leader del Pd Schlein sull'autonomia



Il ministro Salvini si congratula con Molinari per la rielezione

LA CERIMONIA IN SALA ROSSA

Arturo Brachetti ambasciatore nel mondo per eccellenze torinesi

L'artista: «Torino è la mia città e ho sempre creduto in lei, anche quando era triste e grigia»

■ Il trasformista Arturo Brachetti è diventato ambasciatore nel mondo delle eccellenze del territorio torinese.

Il prestigioso riconoscimento gli è stato conferito nella Sala Rossa del Municipio di Torino nell'ambito dei festeggiamenti di San Giovanni, patrono della città, da parte del sindaco Stefano Lo Russo e del vicepresidente Vicario del Consiglio Comunale Domenico Garcea.

«Attore, illusionista, regista e trasformista, ad oggi ritenuto il più importante interprete del trasformismo teatrale a livello mondiale, Arturo Brachetti - riporta la motivazione del riconoscimento - ha collaborato con le più importanti realtà d'Europa, introducendo innovazioni tecnologiche, ricevendo riconoscimenti internazionali e raggiungendo altissimi traguardi artistici».

Nato nel capoluogo pie-

montese nel 1957, Brachetti ha cominciato la sua carriera artistica a Parigi poco più che ventenne. Da qui in poi il successo è stata inarrestabile, in un crescendo continuo che lo ha affermato come uno dei più noti artisti italiani di livello internazionale, ma con il cuore sempre a Torino, dove vive tra uno spettacolo e l'altro.

Tra i numerosi riconoscimenti artistici ricevuti nella sua carriera, figurano il premio Molière e il Laurence Olivier Award.

Nel 2011 è stato nominato Chevalier des Arts et des Lettres su iniziative del Ministero della Cultura francese e nel 2014 è stato insignito anche del titolo di Commendatore dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Nel ricevere a Palazzo Civico la pergamena e il distintivo di ambasciatore nel mondo delle eccellenze del territorio



Da sinistra: Stefano Lo Russo, Arturo Brachetti e Domenico Garcea

torinese, Arturo Brachetti ha detto: «Torino è la mia città non solo perché ci sono nato, ma perché ho sempre creduto in lei, anche quando era triste e grigia e io, invece, la sognavo a colori. Negli anni ho imparato a scoprirla nelle sue

tea del Congresso regionale della Lega anche per mandare un messaggio alla segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein: «Mi sono riletto proprio ieri la Carta di Chivasso e ne darò una copia, magari su colori armocromici e griffata Louis Vuitton, alla segretaria del Pd che, con tutto quello che c'è da fare, passerà l'estate a combattere l'autonomia».

Riccardo Molinari da neo segretario e Matteo Salvini hanno lanciato poi la ricandidatura di Alberto Cirio a presidente della Regione Piemonte: «Per la Lega, Cirio è il candidato naturale per proseguire il lavoro, lo diciamo da mesi, e siamo molto felici che qualche settimana fa ab-

bia sciolto le riserve. La squadra che vince e lavora non si deve cambiare. Da Cirio all'ultimo dei consiglieri del Piemonte, una squadra che vince non si cambia. E non vedo perché si dovrebbe cambiare qualcosa che funziona. Il Piemonte è un modello di buona amministrazione».

Matteo Salvini ha infine parlato della situazione del Governo: «Per noi vengono prima il lavoro, lo stipendio, quota 41 che era e rimane un obiettivo di questa legislatura, la flat tax al 15% per tutti che era e rimane un obiettivo di questa legislatura, l'abolizione del canone Rai che era e rimane un obiettivo di questa legislatura. Siamo ai primi 8 mesi di un percorso che dura 5 anni e abbiamo riempito di contenuti e di segnali di cambiamento i primi 8 mesi, ma dobbiamo lavorare non per 5, ma per i 10 anni, perché penso che un'Italia federale con l'elezione diretta del presidente del Consiglio e un Parlamento stabile sarà la più importante riforma che avremo fatto in questi 40 anni. Una Repubblica federale che elegge direttamente chi governa e impedisce i cambi di casacca».

POLO DEL '900

L'Inail promuove forum su sicurezza

Arriva a Torino, al Palazzo San Daniele all'interno del Polo del '900, in via del Carmine 14, il Forum della Prevenzione promosso dall'Inail. Oggi, dalle ore 9 alle 17, è in programma l'incontro «Dai Boomer alla GenZ: formazione e consapevolezza di comportamenti sicuri nel mondo del lavoro che cambia».

Giunto alla quattordicesima tappa, il forum «Made in Inail» è un'iniziativa nazionale itinerante, organizzata a Torino dalla Direzione regionale piemontese, per favorire il coinvolgimento di istituzioni, associazioni, enti locali e parti sociali in un dialogo che ha come focus il contrasto di infortuni e malattie professionali. L'incontro torinese si aprirà con i saluti di: Giovanni Ferrero, presidente Ismel Polo del '900, Fabrizio D'Ascenzo, commissario straordinario Inail, Alberto Cirio, presidente Regione Piemonte, Gianna Pentenero, assessora Politiche per la sicurezza, lavoro, formazione professionale Comune di Torino, Michele Lastella, viceprefetto vicario Prefettura di Torino, Dario Gallina, presidente Camera di Commercio di Torino, Stefano Suraniti, direttore Usr Piemonte.

Interverrà anche Annalisa Lantermo, direttrice del festival Job Film Days, di cui Sicurezza e Lavoro è partner, per discutere «Tra cinema e scuola» e sensibilizzare i giovani sulla sicurezza del lavoro. Concluderà Andrea Tardiola, direttore generale Inail.

LP

C.U.C. UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA
Bando di gara CIG 9841876CFE. E' indetta gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di sgombero neve e trattamento antigelo su strade, piazze e piazzali, parcheggi e marciapiedi del territorio comunale del Comune di Varallo per le stagioni invernali 2023-2024/2024-2025/2025/2026. Importo: € 418.050,00. Ricazione offerta: 21/07/2023 ore 18:00. Documenti su: www.unionemontanavalsesia.it. Invio GUUE: 14/06/2023. Il RUP Dott. Arch. Alessandro Vanzetti

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PROGETTUALITÀ PREVISTE PER IL PNRR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO IN QUANTO SOGGETTO ATTUATORE. CIG 9874940248. IMPORTO A BASE DI GARA EURO 368.850,00. Termine presentazione offerte: ore 09:00 del 06/07/2023. La documentazione di gara è reperibile all'indirizzo www.ariaspa.it ed accessibile altresì dal link indicato nel profilo del committente www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti. Data invio bando alla GUUE: 14/06/2023.
CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI LA DIRIGENTE - DOTT.SSA DONATA RANCATI

Marco Cortese

REGIONE PIEMONTE
A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione n. 808 del 12/06/2023 è stata indetta una gara a PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MONITOR MULTIPARAMETRICI, TELEMETRI E CENTRALI DI MONITORAGGIO (LOTTO 1), MONITOR MULTIPARAMETRICI, MONITOR RIPETITORI E CENTRALI DI MONITORAGGIO (LOTTO 2) MONITOR MULTIPARAMETRICI PER UTILIZZO SU PAZIENTE ADULTO E CENTRALI DI MONITORAGGIO (LOTTO 3), OCCORRENTI A STRUTTURE VARIE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MOLINETTE DELL'A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - N. GARA 9009057 - LOTTO 1 CIG. 97256883A2, LOTTO 2 CIG. 9725729577, LOTTO 3 CIG. 972574637F. La presente procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica denominata SINTEL, di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia (ARIA S.p.A.) il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 28/07/2023 pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 13/06/2023.
IL DIRETTORE SUPPLENTE DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI
DOTT.SSA PATRIZIA FERRO

REGIONE PIEMONTE AOU CITTÀ SALUTE E SCIENZA TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10126 TORINO - CODICE FISCALE E P. IVA N. 10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con Deliberazione nr. 815 del 12/06/2023 è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi di neurostimolazione per la terapia del dolore per 24 mesi con contratti eventualmente rinnovabili per ulteriori 24 mesi, n. 3 lotti. La suddetta procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica Sintel, di proprietà di ARIA SPA, il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL e sul sito dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. Le offerte e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre i seguenti termini perentori: ore 17:00 del 28/07/2023, pena l'irricevibilità delle offerte e, comunque, la non ammissione alle procedure. I bandi di gara sono stati trasmessi alla GUUE il: 13/06/2023.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DR.SSA PATRIZIA FERRO

Loredana Polito

■ «La società attuale si può ancora rispecchiare nel simbolo della croce? Ha senso innalzarne di nuove? Probabilmente la risposta è no».

Scrivo così il Cai, il Club Alpino Italiano, sul suo storico portale web: Lo Scarpone.

Per il Cai le croci in montagna sarebbero «anacronistiche» e «divisive», visto che stridono con «un presente caratterizzato da un dialogo interculturale, che va ampliandosi, e da nuove esigenze paesaggistico-ambientali».

Tanto è bastato per scatenare la reazione stizzita di gran parte della politica. «Esiste un minimo comune denominatore che lega tutta l'Europa ed è il Cristianesimo. Da Roma a Berlino, da Parigi a Lisbona, da Madrid ad Atene e fino ai Paesi baltici troveremo sempre una Croce. Difendiamo i nostri valori, la nostra identità, le nostre radici». Lo afferma il vicepresidente del Consiglio, ministro degli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani.

«Il dibattito sulle croci in cima alle vette, ritenute 'anacronistiche e divisive', mi lascia attonito». Lo afferma in una nota il ministro per la Pubblica amministrazione e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo, intervenendo sul caso sollevato pochi giorni fa al convegno 'Croce di vetta in Appennino'.

«Da appassionato di montagna, so che per gli scalatori rappresentano da sempre un punto di riferimento, 'un amico', come Walter Bonatti

POLEMICA CON IL CAI

È levata di scudi sullo stop alle croci sulle vette

Da Tajani a Salvini, da Alemanno all'Ambrogio, tutti contrari all'idea del Club Alpino Italiano



definì la croce sul Cervino abbracciata nel 1965 - aggiunge Zangrillo, coordinatore di Forza Italia in Piemonte - e da cristiano non ho alcuna pretesa di imporre questo simbolo, anche se credo dovrebbe far riflettere anche i non cristiani. Non solo perché c'è sempre stato e fa parte della storia del mondo, ma perché la sua lezione di umanità è universale e valida per tutti. Non vedo quindi come potrebbe minacciare la libertà di chi se la vede di fronte. Che si trovi in una scuola, in un ufficio o sulla cima di una montagna».

Paola Ambrogio, senatrice di Fratelli d'Italia aggiunge che «le croci sulle vette non possono in alcun modo essere considerate un problema, né per il dialogo interculturale né, tanto meno, per l'ambiente. La proposta del Cai di non apporne di nuove e, progressivamente, di rimuovere quelle esistenti è una mera provocazione ideologica». «Una croce non può in alcun modo essere considerata divisiva - prosegue - e semmai è la stessa volontà di rimuoverla, calpestando e rin-

negando i valori che essa rappresenta. Che siano state proprio le guide di Alagna a iniziare la rimozione delle croci in vetta è motivo di rammarico per il Piemonte. I valori della cristianità sono stati, sono e saranno alla base di questa società: una società inclusiva, aperta, rispettosa e caritatevole, ma che in alcun modo cancella la propria storia e i propri valori. Lancio pertanto un appello affinché la Regione Piemonte si faccia parte attiva nei confronti del Cai perché invece tornino dov'erano e non ne vengano rimosse altre».

«Presenterò un'interrogazione in Senato - conclude Ambrogio - per chiedere al Ministero competente di vigilare sull'ennesimo slancio di perbenismo creativo».

Anche la Lega, attraverso il vicepremier Matteo Salvini, ha espresso la propria contrarietà alla presa di posizione del Cai: «Rispetto le idee di tutti, amo la montagna e penso che il Cai faccia un lavoro enorme per tutelarla e valorizzarla. Penso però che la proposta di 'vietare' il crocifisso in montagna per-

ché 'divisivo e anacronistico' sia una sciocchezza, senza cuore e senza senso, che nega la nostra storia, la nostra cultura, il nostro passato e il nostro futuro».

«L'iniziativa del Cai contro le nuove croci sulle vette delle montagne è soltanto un atto di arroganza inutile e offensivo» - dichiara l'ex sindaco di Roma, Gianni Alemanno, presidente onorario della spedizione per il cinquantenario della conquista italiana del K2. «Il Cai, a cui sono iscritto da più di 20 anni, non ha alcun titolo per vietare o condannare la posa di nuove croci e simboli religiosi sulle vette delle montagne. Queste decisioni spetterebbero semmai ai sindaci dei Comuni di montagna oppure ai presidenti degli Enti parco nelle zone tutelate e potrebbero trovare una (discutibile) giustificazione solo in campo paesaggistico, ambientale o di sicurezza delle vie alpine. Il Cai ha solo il compito di diffondere la cultura alpinistica e di custodire i rifugi che sono ad esso affidati. Non ha alcun titolo per intervenire su questi aspetti simbolici e religiosi, tra l'altro adducendo motivazioni folli ispirate alla cancel culture che domina negli ambienti progressisti. Come si fa a definire anacronistiche e divisive le croci che rappresentano il cuore della nostra tradizione religiosa? Il dialogo interreligioso ha chiarito da tempo che il rispetto reciproco non si basa sulla rimozione, ma sul pieno riconoscimento di tutti i simboli religiosi.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

+39 0171 392208 - 09

PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



■ La 34ª Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Officine Mattio è scattata alle 7 dal "cuore" di Cuneo, quella piazza Galimberti che sin dalla prima edizione del 1987 ha sempre accolto partenza e arrivo della corsa.

Con 2.200 iscritti e 2mila partenti effettivi (di cui 145 donne), l'evento ciclistico cuneese ha confermato il suo status di punto di riferimento del movimento granfondistico internazionale.

Nel percorso lungo, tra gli uomini ha vinto Luca Raggio (Team Piùsport Levante) dopo un bel duello con Paolo Castelnovo (Asd Team MP Filtri), risolto grazie ad una maggiore efficacia in discesa del vincitore che ha chiuso in 5h42'40" alla media di 30,99 km/h con un vantaggio di 4'01" sul rivale di giornata. Tra le donne, netta affermazione, praticamente in solitaria, di Samantha Arnaudo (OM.CC) che ha chiuso in 11ª posizione nella classifica generale con 6h17'48" alla media di 28,11 km/h precedendo Maria Elena Palmisano (Asd Garda Scott Matergia) di 24'36" e Asia Balocco (GS Passatore) di 1h25'07".

Nella mediofondista, la prova maschile si è risolta con una volata a tre sul traguardo di piazza Galimberti: Andrea Ci-

smondi (Cicli Pepino) ha chiuso in 3h40'55" alla media di 30,15 km/h, con Gabriele Novaira (Team Poirinese) secondo a 1" e Davide Lombardi (Vitamin.In CMF Asd) terzo a 2".

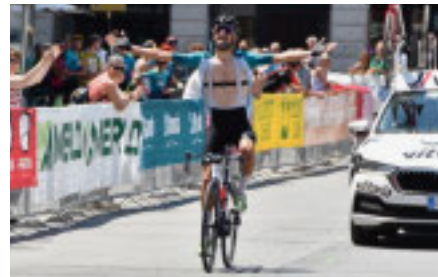
GRANFONDO: VINCONO LUCA RAGGIO E SAMANTHA ARNAUDO

Oltre duemila i ciclisti alla «Fausto Coppi»

Ben 24 i Paesi rappresentati, atleti non solo dall'Europa ma anche dal Sudamerica



Il folto gruppo di ciclisti che ha partecipato alla Granfondo e a lato i due vincitori Luca Raggio (sopra) e Samantha Arnaudo (sotto)



smondi (Cicli Pepino) ha chiuso in 3h40'55" alla media di 30,15 km/h, con Gabriele Novaira (Team Poirinese) secondo a 1" e Davide Lombardi (Vitamin.In CMF Asd) terzo a 2".

La prova femminile ha fatto registrare il successo di Tyf-

fen Saure (OM.CC) con il tempo di 4h12'49" alla media di 26,34 km/h, davanti a Enrica Garelli (Vigor Redmount-

Freedom to Ride, +27'40") e Beatrice Blanc (GS Passatore, +30'23").

Come ogni anno non sono

mancati i partecipanti che hanno scelto di essere al via di Cuneo dopo un viaggio intercontinentale: statunitensi, brasiliani, sudafricani, uruguayi, marocchini e keniani. Fra i 24 Paesi al via, le due nazioni con più partecipanti oltre all'Italia sono state Francia e Paesi Bassi. Da segnalare la significativa presenza di atleti tedeschi, con circa 40 iscritti.

Molti gli sportivi e le personalità presenti alla Fausto Coppi, su tutti il campione olimpico e due volte iridato Paolo Bettini e la campionessa iridata di sci alpino Marta Bassino.

«La Fausto Coppi, così come la Maratona delle Dolomiti, era uno dei miei obiettivi di stagione - commenta il vincitore Luca Raggio - sono veramente soddisfatto di questa vittoria. Ho creato una squadra giovane ed ora mi dedicherò a loro».

«Mi alleno molto durante l'anno per queste gare - fa eco Samantha Arnaudo, che ha primeggiato tra le donne - da gennaio ad oggi ho già fatto oltre 14mila km. Ho vinto l'ultima edizione de La Fausto Coppi e sono contenta di aver bisato quest'anno: rispetto al 2021 sono andata molto meglio sulle salite e poi ho migliorato il mio tempo, una bella soddisfazione!».

RC

L'ASSICURAZIONE SANITARIA PER GIORNALISTI OGGETTO DI UN INCONTRO IN CONFINDUSTRIA

Casagit Salute: gli appuntamenti piemontesi partono da Cuneo

Liste d'attesa, costi, nuovi iscritti: l'ente guarda alle sfide del futuro

Valentina Sandrone

■ Si è svolto nel pomeriggio di venerdì 23 giugno presso la sala Michele Ferrero di Confindustria l'incontro cuneese della società di mutuo soccorso Casagit Salute, che si occupa di assistenza e assicurazione sanitaria per i professionisti con una particolare attenzione ai giornalisti, categoria per i quali è appositamente nata 49 anni fa.

Introdotta dal giornalista Fabrizio Brignone, l'incontro ha visto la partecipazione della giornalista Carola Vai, membro del consiglio d'amministrazione di Casagit e fiduciaria regionale insieme ai colleghi Daniele Cotto e Diego Longhin.

La peculiarità di questo appuntamento è stata duplice: da un lato, in quanto primo incontro dopo l'assemblea nazionale tenutasi a Roma pochi giorni prima, in secondo luogo perché per la prima volta, a diffe-



renza di quanto avviene nelle altre regioni italiane, si è scelto di far iniziare gli incontri con i giornalisti da una provincia e non dal capoluogo regionale, da un territorio decentrato rispetto al fulcro dell'attività amministrativa e istituzionale dell'Ordine stesso.

Come illustrato nel corso del convegno, da quasi 50 anni Casagit (ora Casagit Salute) affianca i giornalisti nell'accesso alle cure ma ora la sua struttura si

trova a confrontarsi con le problematiche del terzo millennio, in particolare l'aumento dei costi sanitari e la scelta sempre più frequente, da parte dei propri iscritti, di strutture private per sopperire alle carenze e alle lunghe tempistiche della sanità pubblica. Quale futuro, allora? Un futuro fatto di scelte che si profilano come necessarie, benché non facili, per assistere i propri iscritti nel migliore dei modi pur dovendo, in prospet-

tiva, rinunciare forse a qualche servizio. Il nuovo corso sarà indubbiamente dettato dalle ragioni di bilancio, dall'invecchiamento degli iscritti, dal numero sempre più esiguo di nuovi giornalisti assunti nelle redazioni e dai bassi stipendi di questi ultimi (l'iscrizione incide per il 3,6% sulle buste paga e per il 3,5% sulle pensioni), tanto da costringere l'ente ad aprire a iscritti appartenenti ad altri ordini professionali, ma ciò che rimane certo è la vocazione della società stessa. Casagit Salute si pone ancora, nonostante le difficoltà contingenti, come un barlume di aiuto e sostegno concreto in una professione sempre più soggiogata alle regole spietate del mercato e sempre meno valorizzata economicamente e l'incontro di venerdì scorso lo dimostra: una vicinanza che parte dalla presenza sul territorio, fosse anche dall'ultima provincia dell'impero.

SABATO 1 E DOMENICA 2 LUGLIO

Fiera del Grano Rosso a Salmour

Tanti eventi organizzati per il weekend



Un momento dell'inaugurazione della fiera lo scorso anno

■ La Pro Loco di Salmour in collaborazione con la Pro Loco di Sant'Antonino e il Comune organizza per il 1 e 2 luglio un weekend ricco di eventi in occasione della seconda edizione della Fiera del GRANO ROSSO SALMOUR

Il centro storico sarà spazio per spettacoli di musica, sbandieratori, danze, sport e giochi per i bambini, Convegno provinciale comuni De. Co., Cena Gourmet base di prodotti tipici di Salmour, degustazioni di prodotti d'eccellenza De. Co., mercatino dell'artigianato di qualità, pre-

sentazione libri, laboratori sensoriali, mostre, visite guidate aperitivi in musica, sfilate di moda, DJ SET (si balla tutte le sere). I colori e i sapori della terra, il paesaggio, le tradizioni del territorio faranno da cornice. Il Grano Gentil Rosso è una antica varietà di grano tenero che fu protagonista nella nostra penisola fino agli anni trenta. Una varietà di grano che fu tra le più prodotte in Italia.

Dopo oltre 50 anni, grazie alla passione e alla lungimiranza di Renato Galleano, agricoltore del luogo, oggi il nostro territorio vanta una piccola produzione di grano rosso di Salmour Bio. Elisa e Paolo de "Le Chicche di Paolino" hanno realizzato ben 4 prodotti tipici di cui il Comune di Salmour ne ha riconosciuto la De.Co.: Birra al grano rosso Salmour, Gelato al gusto di Birra di grano rosso Salmour, Gelatina di grano rosso Salmour e Pasta di grano rosso Salmour. Sono da poco in commercio anche i Sarmatin, biscotti di Grano Rosso Salmour e Zafferano di Salmour da un'idea di Monica Olivero di BIOlivero, produttrice dello Zafferano di Salmour. Per tutta la Fiera Contest Instagram #fieradelgranorosso Il programma completo su www.granorossodisalmour

Era nell'aria e c'era da aspettarselo. Il Comitato per Pernate, forse influenzato dal numero dei vari rituali magici che si svolgono nelle sue campagne, dove c'è chi corre ancora in ricordo del Covid (ma senza cani, ormai distrutti dai chilometri percorsi durante la pandemia), chi lancia legamenti d'amore, chi augura pestifere iettature, chi conclude contratti preliminari riservati come l'illibatezza di Ciciolina, rompe gli indugi e passa al contrattacco. Visto che ormai S. Luigi, proprio in centro a Novara, è impegnato a capire con chi debba prendersela per averlo lasciato in mezzo al guano; San Matteo la Guardia di Finanza di Novara non la guarda più da qualche annetto perché per adesso non ha ancora avuto l'autorizzazione a fare miracoli, tanto che se non corresse, di tanto in tanto, in

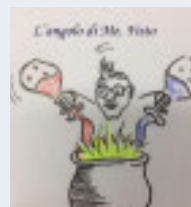
L'ANGOLO DI ME.FISTO

A Pernate si lotta con i Santi mentre a Novara arrivano tutti i fanti

aiuto di San Gaudenzio il solito Sant'Ambrogio sarebbe oscuramento totale; San Giovanni è impegnato a ritrovare se stesso, i vari Manenti, Ferro & C. hanno pensato bene di puntare davvero in alto. Come si legge in un comunicato diffuso anche sui social da venerdì 23, sabato alle ore 17.00, "per scongiurare la realizzazione di un maxicentro logistico da un milione di metri quadrati a Pernate come terreno concreto per sperimentare la indifferibile eco-conversione... per provare a salvaguardare un futuro possibile per le prossime generazioni, ecc., ecc. ... si è deciso di dare vita ad un primo incontro di conoscenza reciproca con la fraternità

dell'Ordine Franciscano Secolare di Novara San Nazzaro e il Comitato per Pernate". San Francesco, niente meno che San Francesco! Un colpo davvero da fantacalcio quello della piccola comunità novarese che, sportivamente, potrebbe eguagliare quello di Berlusconi quando acquistò gli olandesi del Milan. Perché alla fine, se ci si pensa bene, sono molti i miracoli che ci si aspetta si realizzino a Novara: uno di sicuro è quello collegato alla Convention di Forza Italia nel Castello Sforzesco, dove tutti si dicono pronti a continuare a mangiare, almeno in zona, la pappa col pomodoro anche se c'è chi ipotizza che tra l'azienda produttrice (forse la Ci-

rio) e qualcun'altra impresa sia già stato predisposto un progetto di fusione, o di zuppetta, diciamo così. E poi, c'è chi attende la conversione di Canelli o, magari, quella di qualche suo fidato collaboratore che sa dirigere mentre suonano gli altri. La differenza la fanno gli strumenti oggetto dello spartito: violini, fiati o i tanti tamburi. Certo finché gli altri, cioè i tamburi, saranno disposti ad essere suonati e percossi!



Me. Fisto

(angolodime.fisto@gmail.com)



Diego Pistacchi

■ Marco Bucci lo va ripeten-
do da due anni. La Ocean Ra-
ce non è solo una regata. Non
è neppure «solo» la più dura
e affascinante regata del
mondo, ma per Genova è so-
prattutto un'occasione, una
vetrina. E allora nessuno si
sorpresa se l'equipaggio di
Wind Wishper - la barca che
ha stracciato tutti scegliendo
una rotta in perfetta solitudi-
ne, con una tattica che chissà
quanti avranno definito suici-
da e che invece si è scoper-
ta vincente - non è stato ac-
colto dal sindaco con il tro-
feo ma con un piatto di trofie
al pesto. E nessuno si sor-
prenda neppure a vedere i
sorrisi e le leccate di baffi de-
gli atleti che probabilmente
alla gloria hanno iniziato a
pensarci dopo aver riempito
la pancia con qualcosa di ve-
ramente speciale, dopo tanti
giorni in mare.

E quelle trofie sono diven-
tate immediatamente un bi-
glietto da visita nel mondo,
come tutto quello che coin-
volgerà atleti e team, insieme
ai genovesi, anche nei pros-
simi giorni, per un evento per
il quale si stima la partecipa-
zione di 300mila persone. Ie-
ri verso le 13 è scattata la festa
di tutta la città. Poco prima,
alle 12.27 per la precisione, la
barca polacca aveva tagliato
il traguardo, ma anche in
questo caso il vero successo
la attendeva a terra, lungo le
banchine del nuovo wa-
terfront di levante, dove si

LA OCEAN RACE È ARRIVATA

Scatta le festa dei 300mila Ma il vero trofeo è il pesto

*Bucci accoglie i vincitori con un piatto di trofie che
fa il giro del mondo. E ora tutti gli eventi collegati*



erano radunati autorità, ap-
passionati, giornalisti. L'ac-
coglienza del sindaco Bucci,
ideatore e promotore del pri-
mo arrivo in Italia della
Ocean Race oltre che velista
incallito, è stata il benevuto
di una città che ha aspettato

anche l'arrivo - previsto mol-
te ore dopo - del gruppone
delle altre barche tra cui il
team Genova. Poi d'ora in
avanti sarà soprattutto una
festa continua con Genova e
la Liguria protagoniste, con
Giovanni Toti accanto a Buc-

ci nell'organizzazione della
settimana più attesa dell'an-
no, ancor più unita in un na-
turale gemellaggio con il Sa-
lone Nautico che si terrà a
settembre sullo stesso palco-
scenico.

In questi giorni Genova è

più che mai capitale del ma-
re e in particolare di ciò che
riguarda la vela. E infatti pro-
prio a Genova ieri è stata pre-
sentata la partecipazione ita-
liana alla Minitransat 2023
che partirà il 24 settembre da
Les Sables d'Olonne in Fran-

cia e si concluderà fino a
Guadalupe dopo 4500 miglia
di navigazione. Attraversare
l'oceano in solitaria a bordo
di barche lunghe 6.50 metri è
il sogno di tanti velisti che
aspirano a diventare campio-
ni e tra i cento equipaggi al
via alla prossima regata ocea-
nica ci saranno gli italiani Lu-
ca Rosetti e Alessandro Tor-
resani. Rosetti, 28 anni, bolo-
gnese, ha corso già la Mini-
transat del 2019 arrivando al
18/o posto. Torresani, 31 an-
ni, romano, laureato in inge-
gnaria navale, ha participa-
to tra l'altro in equipaggio al-
la Sidney-Hobart del 2020,
arrivando secondo su una
barca australiana, e si è pre-
parato alla Minitransat nel
2022 correndo la Les Sables-
Les Acores-Le Sables di 2.600
miglia. «Io lo chiamo l'opti-
mist della vela oceanica - rac-
conta Luca Rosetti - perché
oggi ci sono tantissime equi-
paggi che lo fanno come pri-
ma esperienza. La nostra pre-
parazione è diversa, dobbia-
mo evitare di metterci in si-
tuazioni di pericolo e abbia-
mo una navigazione partico-
lare perché non possiamo
avere aiuti dall'esterno, né co-
municazioni oltre a Gps non
cartografici. Parte del lavoro
si fa a terra prima di partire,
scherzando posso dire che
seguiamo le stelle». Anche lui
vuole seguire le orme di Am-
brogio Beccaria, il primo ita-
liano a vincere la Minitran-
sat, nel 2019, che oggi è im-
pegnato nella Ocean Race in
arrivo a Genova.

ATTESA FINITA

Wind Wishper,
la barca
polacca
che ha vinto
l'Ocean Race,
è arrivata
al Genova
ieri alle 12.27
Il sindaco
Marco Bucci
ha portato
all'equipaggio
un piatto
di trofie
al pesto

PROGETTO PILOTA

Occhi artificiali scovano la plastica in mare

■ Ocean Race guarda anche e soprattutto alla
sostenibilità. Nel corso di queste giornate
di grande attenzione mediatica, da Genova
partono messaggi e progetti ben precisi. E un
progetto pilota che permetterà di monitorare
il territorio e il mare a fini ambientali per in-
dividuare le plastiche che si accumulano sulle
coste abbinando le tecnologie satellitari con
le telecamere già utilizzate dal Comune di Ge-
nova per la sicurezza e analizzando i dati con
un algoritmo di intelligenza artificiale, è quel-
lo presentato ieri a Genova. Si chiama «Eyes
on Plastic» ed è promosso da Enel con la par-
tecipazione di Esa (European Space Agency)
e del Comune di Genova. «Questo è il primo
progetto nel quale abbiamo declinato la co-
laborazione con Esa - spiega Sonia Sandei, di
Enel Goup - con l'obiettivo di fare il tracking
delle plastiche ma anche immaginare un pro-
getto pilota di economia circolare per un uti-
lizzo successivo di queste plastiche». «La co-
operazione mira a utilizzare le tecnologie del-
lo spazio al fine di migliorare la sostenibilità

in ambito cittadino - spiega Davide Coppola,
di Esa - e Genova è una delle città pilota. Que-
sto progetto userà i dati di osservazione del-
la terra integrati con altri sensori in sito per
fare un monitoraggio delle plastiche e guida-
re azioni sul territorio». Il capoluogo ligure assume un valore strategi-
co in un progetto che potrà, in futuro, essere
applicato anche in altri territori. «Siamo im-
pegnati in questo tipo di approccio - dice
Francesco Maresca, assessore al porto, al ma-
re e alla pesca del Comune di Genova - e vo-
gliamo essere un modello anche per le altre
città italiane. L'Europa ci chiede la riduzione
dell'inquinamento delle plastiche e noi vo-
gliamo essere all'avanguardia». Un'idea che
supera certo i confini liguri e italiani. «Il pro-
getto è molto ambizioso - conclude Marco
Campomenosi, deputato al Parlamento Eu-
ropeo - perché unisce ambiente e innovazio-
ne tecnologica e questo è un tema importan-
tissimo perché tutti abbiamo a cuore la salu-
te del mare».

FONDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Cinque milioni dalla Regione per la crescita delle imprese

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti ha presentato alla stampa e agli stakeholder territoriali i due nuovi bandi approvati in giunta, nell'ambito del Pr Fesr 2021-2027, in favore dell'innovazione delle micro, piccole e medie imprese e dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici dei comuni con popolazione inferiore ai 2 mila abitanti. «Due misure molto attese, che apriranno nella seconda metà di luglio, che rispettano la programmazione annuale che avevamo anticipato con la 'Road Map bandi 2023' di aprile scorso - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti - Si tratta di complessivi 5 milioni con cui andiamo da un lato a sostenere la crescita delle imprese, rafforzandone il processo innovativo (4 milioni di euro); dall'altro a ridurre i consumi delle strutture pubbliche dei comuni più fragili, migliorandone l'efficienza energetica (un milione di euro)».

«Il bando a sostegno dei progetti delle micro, piccole e medie imprese in ricerca, sviluppo e innovazione sarà attivo dal 25 al 31 luglio - riprende Benveduti - Un ulteriore segnale di attenzione, che si affianca alla misura da 25 milioni di euro che aprirà il 30 giugno in favore delle imprese aggregate ai cinque poli regionali, della strategia intrapresa in questi anni dall'amministrazione regionale per rafforzare la competitività del sistema economico ligure».

**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale**
Esito di gara deserta: Amministrazione aggiudicatrice: Autorità di Sistema
portuale del Mar Ligure Occidentale Indirizzo postale: Via della Mercanzia
2 - Città: Genova - Codice NUTS: IT033 - Codice postale: 16124 - Paese:
Italia - Persona di contatto: Dott. Emanuele Profice - pec: gara-
st@pec.portogenoa.com - indirizzo internet: www.portogenoa.com.
Oggetto: Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 50/2016
per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel
porto di Genova CPV principale: 63711000-6 Codice NUTS IT033 Tipo
di concessione: Servizi Breve descrizione: concessione del servizio di
manovra ferroviaria nel porto di Genova - CIG 9709803E7 Determina
a contrarre n. 300 del 31.03.2023 Valore complessivo massimo stimato:
€ 55.467.500,00 - Informazioni relativi ai lotti: Questa concessione non
è suddivisa in lotti Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più
vantaggiosa, come specificato e dettagliato in disciplinare di gara Durata
del contratto di concessione: 60 mesi oltre opzione di rinnovo per 24 mesi
e opzione di proroga per 6 mesi Informazioni sulle varianti: non sono
autorizzate varianti Informazioni relative alle opzioni: opzione di rinnovo
e di proroga come specificato e dettagliato in disciplinare di gara. Procedura
descrizione Tipo di procedura: Aperta Termine per il ricevimento delle
offerte: Le offerte, composte dalla documentazione richiesta dal disciplinare
di gara dovranno pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore
12.00 del giorno 29/05/2023 tramite la piattaforma telematica all'indirizzo:
https://appalti.portogenoa.com Modalità di apertura delle offerte: prima
seduta pubblica alle ore 14.00 del giorno 29/05/2023 Luogo: Collegamento
telematico. Aggiudicazione Gara deserta non essendo pervenuta alcuna
offerta entro il termine stabilito dal bando di gara. Data spedizione del
presente avviso in GIUE 05.06.2023.

COMUNE DELLA SPEZIA
Bando di gara
Questo Comune indice una procedura aperta
per l'affidamento triennale in appalto del ser-
vizio di manutenzione dell'impianto di video-
sorveglianza comunale - CIG 986631223B.
Importo a base d'asta per Euro 210.750,00
oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta
economicamente più vantaggiosa ai sensi
dell'art. 95 comma 2 del Codice. Termine ri-
cezione offerte: 24/07/2023 ore 23.59. Aper-
tura offerte: 25/07/2023 ore 10.00. Periodo
minimo validità dell'offerta: 180 giorni. Info su
siti: www.comune.sp.it; www.appaltliguria.it.
RUP. Ing. Michela Cereghino.
Il Dirigente
Massimiliano Curletto

UN PARTERRE ECCEZIONALE PER L'EVENTO

Il Principe di Monaco a Genova diventa Ambasciatore di Paganini

Ieri incontro per la presentazione della nuova edizione del Premio dedicato ai virtuosi del violino

■ Il Principe Alberto II di Monaco è arrivato a Genova per incontrare Paganini. Ieri, in occasione della prima conferenza dei «Paganini Ambassador», che li ha visti riuniti per la prima volta nel giorno del Grand Final di Ocean Race (presenti tra gli altri Aryn Aga Khan e Renzo Piano), il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione, Giovanni Toti e il presidente del Premio Paganini, Giovanni Panebianco, hanno consegnato a S.A.S. il titolo di «Ambasciatore del Premio, Paganini Ambassador», a saldare ancora di più i rapporti con il Principato monegasco, già consolidati con la cittadinanza onoraria conferita ad Alberto II in occasione della Festa della Bandiera dell'anno scorso.

«Paganini, eroe romantico per eccellenza, è stato una sorta di rockstar per antonomasia. Uno straordinario innovatore, dal virtuosismo sorprendente, che ha reso se stesso personaggio quasi mitologico. Sono onorato di guidare il Premio a lui dedicato ed avere accanto personaggi di calibro come Nazzareno Carusi, direttore artistico, e Salvatore Accardo, vera e propria icona del violinismo mondiale», le parole di Giovanni Panebianco, già segretario generale del Ministero della Cultura e nuovo presidente del Premio per delega del sindaco Bucci vanno diritte al punto: un genovese di primo piano, di caratura globale, che va fatto conoscere e promosso, in tutt'uno con la sua città natale, a cominciare dai luoghi, tanti, che lo stesso Maestro frequentò, ma anche in altre aree geografiche, guardando ai giovani talenti ovunque siano nel mondo.

Del resto Paganini fu veramente instancabile nel portare la propria musica in tour, insieme al suo inseparabile violino, quel Guarneri del Gesù, soprannominato Cannone, che è oggi esposto a Palazzo Tursi, protetto da una speciale teca in quelle Sale Paganiniane, dove il Principe Alberto si è recato in visita alla fine della cerimonia.

Una giornata densa di eventi, quella del 26 giugno, iniziata alle 10 nella sala della Giunta Vecchia, proseguita nel Salone di rappresentanza con la conversazione sul tema «La stravaganza come condizione poetica del capriccio in musica, pittura e architettura», un momento di confronto aperto al pubblico tra Salvatore Accardo, Sylvain Bellen-ger, Serena Bertolucci, Luigi Ficacci e Francesco Micheli e poi nella sede del Premio Paganini, quando il segretario generale del Premio, Gloria Piaggio, ha estratto con emozione la lettera che determinerà l'ordine di esibizione dei concorrenti ammessi alla fase eliminatoria della 57ª edizione del Concorso in programma a Genova tra il 16 e il 27 ottobre.

«Per preservare il primato dell'eccellenza artistica del Premio, coniugandolo con istanze di rinnovamento di elevata qualità, abbiamo messo in campo una



Paganini suona a Londra di fronte al Lord Mayor nel 1834: un grande concerto del Premio Paganini nel 2024 ne celebrerà l'anniversario



Marco Bucci, Carlo Clavarino, Giovanni Panebianco, Aryn Aga Khan

strategia nuova che il nuovo presidente sta traducendo al meglio», ha commentato Marco Bucci, sindaco di Genova. Abbiamo l'ambizione di rendere il Premio Paganini sempre più asset strategico di politica culturale e strumento di promozione internazionale della nostra città. I risultati raggiunti - ha concluso Bucci - sono davvero notevoli.

A conferma di ciò due importanti novità. Il Louvre di Parigi e la Guild Hall della City di Londra luoghi probabili di due importantissimi eventi concertati nel 2024, anno di pausa del concorso per mantenere alta l'attenzione su Paganini e sulla bellezza del suo messaggio culturale e artistico. «Paganini è una figura chiave per il rilancio della città attraverso

la sua visione, la sua eredità, i suoi contatti», aveva dichiarato il sindaco Bucci già in occasione della firma di un Memorandum con Michael Mainelli, prossimo sindaco della City of London, sulla scorta dei rapporti promossi dal St. George's Club, che identificava proprio nel celebre violinista il personaggio simbolo di un anno di dialogo culturale tra città Genova e Londra. Paganini così diviene sempre più Ambasciatore di una città che ha tutte carte in regola per essere vera protagonista sulla scena internazionale. «In questo senso va anche il progetto di Monica Aimari Staglieno, già creatrice del Festival paganiniano di Carro, paese natale della famiglia del violinista - ha commentato Barbara Grosso, consigliere delegato all'internazionalizzazione - un'iniziativa volta a valorizzare le «strade» di Paganini, rendendole percorsi di unione e condivisione tra diversi paesi europei».

«Il rilancio intrapreso con il nuovo corso del Premio non è da intendersi tanto in termini culturali in quanto il Concorso ha una storia settantennale davvero prestigiosa e costellata di successi, quanto piuttosto di modernizzare i linguaggi comunicativi e coinvolgere sempre più i giovani, non solo i talenti del violino, ma tutti coloro ai quali va fatta scoprire l'eterna bellezza della musica classica», ha aggiunto Marco Sanzari, project manager del Premio.

Si parte, dunque, e si torna a Genova, dove il virtuoso suonò le prime sue note, viaggiando con lui in quell'incredibile itinerario che è stato la sua musica e la cifra della sua tormentata dimensione umana e artistica. Paganini morì a Nizza, nel 1840, dopo un tour europeo di sei anni, che dal 1828 toccò le grandi capitali, da Vienna a Parigi a Londra, non disdegnando anche piccoli paesi, preceduto da una vera e propria «Paganini fever», da una fama «diabolica» sapientemente amministrata, anche perché il Maestro aveva l'aspetto di «uomo magro, alto e fragile, con un viso singolare ma benevolente» come scriveva l'Atlas, rinomato giornale inglese, per descriverlo. Molti sono i suoi ritratti ad opera di celebri pittori - Delacroix, Ingres, Maclise - che lo ritraggono dinanzi a un pubblico adorante. I suoi concerti sono tanti, spesso costosi, ma ci sono tutti, dalla gente comune ai membri di famiglie reali, come la futura regina Vittoria. Solo la tisi riuscirà a portargli via la sua musica e persino la parola. Afono, lui che aveva creato il suono. Morto eretico per il vescovo di Nizza. Il suo corpo imbalsamato e conservato nella cantina della casa dove era spirato. Eppure la morte ha segnato solo l'inizio di un mito. Le spoglie terrene sono a Parma, nel cimitero della Villetta; la sua eredità musicale è a Genova, oggi e sempre di più grazie anche al Premio Paganini.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA **LIGURIA** HA IL NOME DI OGNUNO DI LORO

GIACOMO CAOCANTIERE GALLERIE A26

- 140 INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO SU VIADOTTI E GALLERIE
- 800.000 MQ DI NUOVA PAVIMENTAZIONE
- 18.500 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULLE INFRASTRUTTURE
- 1.500 PERSONE A LAVORO OGNI GIORNO

Dati ultimi 24 mesi

GALLERIA MANFREIDA, A26

autostrade per l'italia

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE